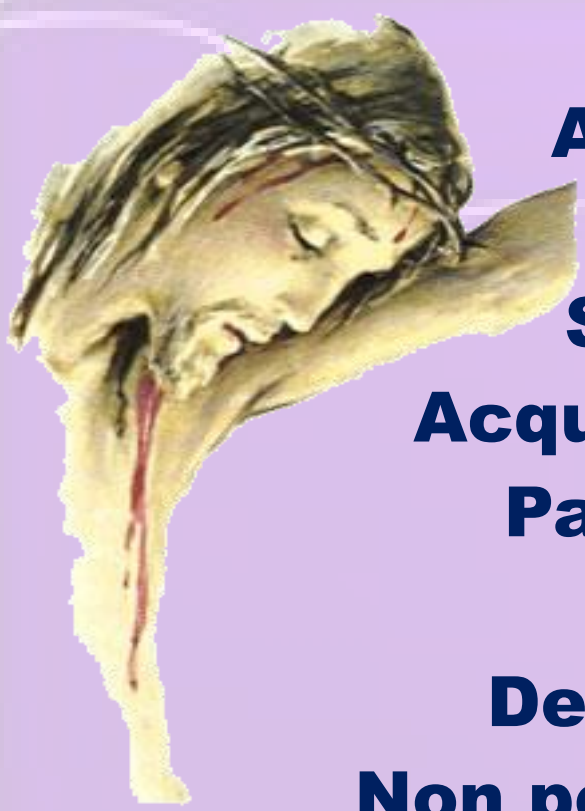


Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi
nei secoli dei secoli.
Amen.

ELEZIONE

Significato:

- **Fare una opzione in base a una preferenza**
- **Riguarda un modo di vivere; uno stile di vita che è il frutto di una decisione fatta.**
- **È un processo deliberativo:**
  Si pensa, si discerne, si valuta, si giudica

Vedere – Giudicare/Discernere – Agire
(alla luce della fede)

L'esercitante chiede la grazia di scegliere quello che è «più confacente alla gloria della sua divina maestà» e alla salvezza della sua anima (*ES* 152).

L'esercitante sceglie – Dio concede la grazia.

ELEZIONE

L'ELEZIONE:

==> Non è prendere delle risoluzioni

===> «Cercare e trovare la volontà divina nella disposizione della propria via per la salvezza dell'anima»

====> Disposizione dell'insieme della vita, della totalità e dell'orientamento di tutta una vita

=====> Offerta dell'insieme della vita nelle mani del Signore per cambiare direzione o orientamento della vita

======> È una conversione – una *metanoia*

ELEZIONE

DINAMICA DELL'ELEZIONE:

== > Dinamica dell'insieme degli esercizi spirituali

== > Tutti gli esercizi vanno puntati sull'elezione

Contemplazioni della 2° Settimana

Semi dell'elezioni

I due vessilli o due bandiere
I tre binari di uomini
Le tre classi di uomini
I tre modi di umiltà

} **l'atmosfera o l'ambiente dell'elezione**

ELEZIONE

- **Il termine Elezione:**
  - **Uso quasi esclusivo nella 2° Settimana.**
  - **Al di fuori della 2° Settimana - soltanto due volte:**
    - **Note introduttive agli Esercizi (*ES* 15)**
    - **Principio e Fondamento (*ES* 23)**

"La materia della scelta si comincerà a trattare
dalla contemplazione di Nazareth
fino al Giordano incluso,
corrispondente al quinto giorno,
in conformità a quanto viene spiegato appresso"
(*ES* 163).

ELEZIONE

«L'elezione consiste
nel rendermi conto,
nel diventare consapevole,
in una crescente libertà spirituale interiore,
della volontà personale di Dio per me,
affinché possa io accettarla profondamente
per viverla nella pratica generosamente».

(cfr. H. ALPHONSO, *Trascrizione delle Conferenze sugli Esercizi Spirituali EE di Sant'Ignazio*)

ELEZIONE

«[...] gli Esercizi Spirituali appresentano una via
e un metodo particolarmente prezioso
per cercare e trovare Dio,
in noi, attorno a noi e in ogni cosa,
per conoscere la sua volontà e metterla in pratica».

- BENEDETTO XVI, *Discorso ai Padri della 35° Congregazione Generale della Compagnia di Gesù* (21 febbraio 2008)

«Così, così fratelli e figli. Avanti, *in Nomine Domini*. *Camminiamo insieme*, liberi, obbedienti, uniti nell'amore di Cristo, per la maggior gloria di Dio»

- PAOLO VI, *Discorso ai partecipanti alla 32° Congregazione Generale della Compagna di Gesù* (3 dicembre 1974)

La vostra fede apra il vostro pensiero. Fatevi guidare dallo spirito profetico del Vangelo per avere una visione originale, vitale, dinamica, non ovvia.

- FRANCESCO, *Discorso alla comunità de «La Civiltà Cattolica»* (9 febbraio 2017)

ELEZIONE

L'esercitante desidera a scegliere «per imitare e rassomigliare più effettivamente a Cristo nostro Signore, la povertà con Cristo povero piuttosto che la ricchezza, le ingiurie con Cristo, che ne è ricolmo, piuttosto che gli onori» (*ES* 167)

PREAMBOLO PER FARE L'ELEZIONE

«Per fare una buona elezione, in quanto dipende da me, bisogna che la mia intenzione sia pura e indirizzata soltanto al fine per cui sono creato, cioè la lode di Dio nostro Signore e la salvezza della mia anima. Perciò, qualunque sia la mia scelta, deve essere tale da aiutarmi a raggiungere il fine per cui sono creato, non subordinando o piegando il fine al mezzo, ma il mezzo al fine» (*ES* 169).

Una distinzione chiara tra una scelta immutabile e quella mutabile:

Immutabile (non si può cambiare): corrisponde a uno stato di vita come il matrimonio o il sacerdozio. Quindi, anche se «non è stata fatta con rettitudine e nel modo dovuto, cioè senza inclinazione disordinata, si dovrà cercare, dopo essersi pentito, di condurre una vita onesta in quella propria scelta» (*ES* 172).

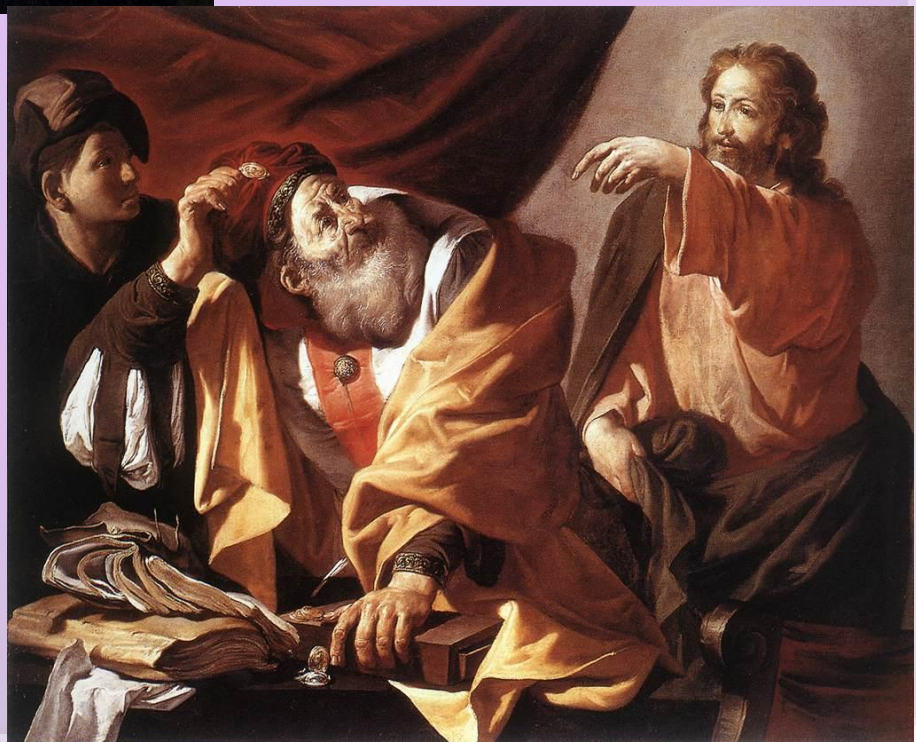
Mutabile: «Come accettare o lasciare benefici, prendere o rifiutare beni temporali» (*ES* 171).
Chi ha fatto una scelta mutabile «senza tener conto della sensualità e del mondo» non deve fare una scelta nuova «ma in essa si perfezioni al massimo» (*ES* 173).

Nota: **Una scelta mutabile non ben fatta è utile rifarla «come si deve» per ottenere «fruiti notevoli e molto graditi a Dio nostro Signore» (*ES* 174)**

"TEMPI" (CIRCOSTANZE) E "MODI" PER FARE UNA "BUONA E SANA ELEZIONE"

Primo tempo:

quando Dio nostro Signore muove e attira la volontà, in modo che la persona fedele compie quello che le viene proposto senza alcuna incertezza o possibilità di incertezza, come fecero san Paolo e san Matteo seguendo Cristo nostro Signore. (*ES* 175).



Secondo tempo:

quando si acquista sufficiente chiarezza di idee, attraverso l'esperienza delle consolazioni e del discernimento dei diversi spiriti (*ES* 176).

Terzo tempo:

Un tempo tranquillo [...] Si intende per tempo tranquillo quello in cui l'anima non è agitata da diversi spiriti ed esercita le sue facoltà naturali liberamente e tranquillamente (*ES* 177).

Se l'elezione non si fa nel primo o nel secondo tempo, si propongono due modi per farla in questo terzo tempo (*ES* 178).

PRIMO MODO DI FARE
UNA SANA E BUONA ELEZIONE:
COMPRENDE SEI PUNTI

1° Punto: Mettere davanti quello che voglio scegliere

2° Punto: Ricordare il fine per cui sono creato

3° Punto: Cercare la volontà divina

4° Punto: Ragionare vantaggi/svantaggi, utilità/pericolo

5° Punto: Esaminare e valutare ogni punto di vista

6° Punto: Pregare e offrire la scelta a Dio per accettarla e confermarla per AMDG

SECONDO MODO DI FARE UNA SANA E BUONA ELEZIONE: COMPRENDE QUATTRO REGOLE E UNA NOTA

1° Regola: Essere animato dall'amore di Dio (*ES* 184)

2° Regola: Immaginare di scegliere per una persona sconosciuta (*ES* 185)

3° Regola: Immaginare se fosse in punto della morte (*ES* 186)

4° Regola: Immaginare se fosse davanti il giudizio finale (*ES* 187)

Nota: Dopo aver osservato le regole precedenti, per la mia eterna salvezza e pace, farò la mia elezione e la mia offerta a Dio nostro Signore, secondo il sesto punto del primo modo di fare elezione (*ES* 188).

PER EMENDARE E RIFORMARE IL PROPRIO STATO DI VITA

Un'avvertenza per coloro che sono legati a una dignità ecclesiastica o al matrimonio, sia che abbiano molti beni terreni, sia che non ne abbiano. Se non hanno la possibilità o la risoluta volontà di fare l'elezione su cose soggette ad elezione mutabile, giova molto, invece di proporre loro l'elezione, presentare un metodo per emendare e riformare lo stato di vita proprio di ciascuno, indirizzando la loro esistenza e il loro stato di vita alla gloria e lode di Dio nostro Signore e alla salvezza della propria anima (*ES* 189)

Implicazione per la vita ordinaria

Vita Ordinaria:

Varie occasioni per prendere una scelta/decisione

=== > Si/No

== > perché si, perché no?

=== > Un processo di crescita continua nella vita spirituale – nella mia relazione con Dio, con gli altri e con l'intero creato

Discernimento:

Le mie scelte e decisioni alla luce della fede nella preghiera

===> una cerca continua della volontà di Dio

Implicazione per la vita ordinaria

Il fine di ogni mia scelta:

Gloria della Sua Divina Maestà e la salvezza della mia anima (*ES* 23)

AMDG

Dio abita nelle creature: negli elementi dando essere, nelle piante facendo vegetare, negli animali fornendoli di sensi, negli uomini dando l'intendere; e così in me dandomi essere, vita, sensi e facendomi intendere; così pure col fare di me un tempio, essendo io creato a *somiglianza e immagine* di Sua Divina Maestà (*ES* 235).

«Prendi, Signore,
e ricevi tutta la mia libertà,
la mia memoria, la mia intelligenza
e tutta la mia volontà,
tutto ciò che ho e possiedo;
tu me lo hai dato,
a te, Signore, lo ridono;
tutto è tuo, di tutto disponi
secondo la tua volontà:
dammi solo il tuo amore
e la tua grazia;
e questo mi basta».